

Il Conto Economico

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema allegato al D.P.R. n.97/2003. Mancando, però, l'Ente di un sistema di scritture contabili finalizzato alle rilevazioni economico - patrimoniali della gestione, il documento in parola è stato compilato desumendone gli elementi dalla gestione finanziaria. Esso può essere sintetizzato come di seguito riportato; in modo coerente con il quadro di collegamento con il documento finanziario predisposto dall'Ente.

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI
A: Valore della produzione:		
- Proventi e corrispettivi per prestazioni servizi	104.661.137,38	
- Ricavi per contributi	58.238.740,05	162.899.877,43
B: Costi della produzione:		
- Materie prime e merci	526.239,85	
- Servizi	46.738.652,83	
- Godimento beni di terzi	2.300.296,01	
- Personale	71.016.109,02	
- Ammortamenti e svalutazioni	1.400.983,07	
- Oneri diversi di gestione	5.903.569,47	127.885.904,45
Differenza (A-B):		
Risultato operativo		35.013.973,18
C: Proventi e oneri finanziari:		
- Altri proventi finanziari	99.289,25	
- Interessi passivi	-4.216,13	95.073,12
D: Risultato prima delle imposte		
(A-B-C)		35.109.046,30
E: Imposte	145.498,75	
AVANZO ECONOMICO		34.963.547,55

L'esercizio finanziario 2005 si chiude, quindi, con un **avanzo economico di € 34.963.547,55** superiore al dato accertato al termine del precedente esercizio finanziario (€ 27.832.374,72). Detto risultato è conseguenza diretta dell'avanzo accertato nella parte corrente del rendiconto finanziario di competenza (€ 34.152.471,73).

Il conto del patrimonio

Dal sottostante prospetto, si desume la situazione patrimoniale dell'Ente.

ATTIVITÀ	2005	2004	PASSIVITÀ	2005	2004
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		0,00	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. <i>Immobilizzazioni Immateriali</i>			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.930.329,14	1.185.233,00	IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno	75.950,69	56.414,69	V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi economici portati a nuovo	58.096.537,23	30.264.162,51
8) Manutenzione straordinaria e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo economico d'esercizio	34.963.547,55	27.832.374,72
9) Altre			<i>Totale Patrimonio netto (A)</i>	93.060.084,78	58.096.537,23
Totale	8.020.621,67	5.541.647,69	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. <i>Immobilizzazioni materiali</i>			1) Per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	23.969.548,71	24.255.833,10	2) Per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	0,00	0,00	3) Per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	<i>Totale contributi in conto capitale (B)</i>	0,00	0,00
4) Automezzi e motomezzi	100.116,00	111.240,00	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	1) per tratt.to di quiescenza e obblighi simili		
6) Diritti reali di godimento	0,00	0,00	2) per imposte		
7) Altri beni	1.987.399,32	1.960.769,90	3) per altri rischi ed oneri futuri	193.023,52	193.023,52
Mobili e macchine da ufficio da inventariare	779.674,34	500.918,07	4) per ripristino investimenti		
Totale	26.836.738,37	26.828.761,07	<i>Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)</i>	193.023,52	193.023,52

ATTIVITÀ	2005	2004	PASSIVITÀ	2005	2004
III. Immobilizzazioni finanziarie			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	16.554.268,66	14.945.375,97
1) Partecipazioni in:			E) RESIDUI PASSIVI:		
a) imprese controllate	0,00	0,00	1) obbligazioni	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00	2) verso Banche	724,35	22,58
c) imprese controllanti	0,00	0,00	3) verso altri finanziatori	0,00	0,00
d) altre imprese	0,00	0,00	4) acconti	0,00	0,00
e) altri enti	0,00	0,00	5) debiti verso fornitori	19.658.208,67	16.459.053,90
2) Crediti:			6) rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	7) verso imprese controllate, colleg. e contr.n	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	8) debiti tributari	1.755.119,69	1.631.232,21
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	0,00	0,00	9) debiti verso istituti di prev. e sicurezza soc.	3.549.592,41	1.941.199,00
d) verso altri	591.405,36	658.388,13	10) debiti verso iscritti, soci e terzi	131.225.407,34	135.894.506,06
3) Altri titoli	0,00	0,00	11) debiti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	0,00	0,00
4) Crediti finanziari diversi	0,00	0,00	12) debiti diversi	311.849.240,60	322.128.487,29
Totale	591.405,36	658.388,13	Totale	468.038.293,06	478.054.501,04
Totale immobilizzazioni (B)	35.448.765,40	33.028.796,89	Totale Debiti (E)	468.038.293,06	478.054.501,04
C) Attivo circolante					
I. Rimanenze:					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00			
2) Prodotti in corso di lavor.ne e semilav.	0,00	0,00			
3) Lavori in corso	0,00	0,00			
4) Prodotti finiti e merci	0,00	0,00			
5) Acconti	0,00	0,00			
Totale		0,00			
II. Residui attivi:					
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	19.468.896,54	12.238.546,10			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	315,31	315,31			
3) Crediti v/imprese controllate e collegate	0,00	0,00			
4) Crediti v/lo Stato e altri soggetti pubblici	260.744.419,51	200.064.716,89			
4-bis) Crediti tributari	0,00	0,00			
4-ter) Imposte anticipate	0,00	0,00			
5) Crediti verso altri	7.123.823,01	10.201.930,61			
Totale	287.337.454,37	222.505.508,91			

ATIIVITÀ	2005	2004	PASSIVITÀ	2005	2004
<i>III. Attività fin.rie che non costituiscono imm.zioni</i>					
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00			
2) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00			
3) Altre partecipazioni	0,00	0,00			
4) Altri titoli	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00			
<i>IV. Disponibilità liquide:</i>					
1) Depositi bancari e postali	255.059.450,25	295.755.131,96			
2) Assegni	0,00	0,00			
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00			
Totale	255.059.450,25	295.755.131,96			
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>542.396.904,62</i>	<i>518.260.640,87</i>			
<i>D) RATEI E RISCONTI:</i>			<i>F) RATEI E RISCONTI</i>		
1) Ratei attivi	0,00	0,00	1) Ratei passivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00	2) Risconti passivi	0,00	0,00
			3) Aggio su prestiti	0,00	0,00
			4) Riserve tecniche	0,00	0,00
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>Totale ratei e risconti (F)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>577.845.670,02</i>	<i>551.289.437,76</i>	<i>Totale passivo e netto</i>	<i>577.845.670,02</i>	<i>551.289.437,76</i>

La consistenza finale del patrimonio netto dell'ENAC alla data del 31.12.2005 risulta essere pari a € **93.060.084,78** con un incremento di € 34.963.547,55 (pari all'avanzo economico di cui al punto precedente) rispetto alla situazione accertata al termine dell' esercizio finanziario precedente pari ad euro 58.096.537,23

Tra le attività, le variazioni in aumento o in diminuzione hanno interessato:

per €	- 286.284,39	i fabbricati e i terreni edili
per €	2.478.973,98	Immobilizzazioni immateriali
per €	294.261,69	Altre immobilizzazioni materiali
per €	- 66.982,77	Immobilizzazioni finanziarie
		I residui attivi (crediti).
per €	7.230.350,44	Verso clienti
per €	- 60.679.702,62	Verso lo Stato o altri soggetti pubblici
per €	- 3.078.107,60 -	Verso altri
per €	- 40.695.681,71	Disponibilità liquide
per €	26.556.232,26	Totale variazioni elementi attivi

Tra le passività, hanno subito variazioni:

per € - 10.016.207,98 i residui passivi;

per € 1.608.892,69 Il fondo liquidazione indennità anzianità al personale

- 8.407.315,29 Totale variazioni elementi negativi

La somma delle suddette variazioni, entrambe positive, è pari a € **34.963.547,55** e rappresenta la **variazione patrimoniale netta** del patrimonio dell'Ente nell'esercizio 2005.

Il totale dell'attivo patrimoniale è di € 557.854.670,02, quello del passivo patrimoniale è pari a € 484.785.585,24, il **patrimonio netto ammonta a € 93.060.084,78.**

Peraltro sono ancora in corso le operazioni di ricognizione del patrimonio dell'Ente.

I dati degli elementi del patrimonio sopra riportati trovano conferma nelle scritture contabili inventariali esibite al Collegio dei revisori e in possesso del competente Ufficio amministrativo.

La situazione amministrativa

Altro prospetto, infine, presenta la situazione amministrativa dell'Ente al 31.12.2005. Il suo esame pone in evidenza **l'ammontare del fondo di cassa al termine dell'esercizio 2005 pari a € 255.059.450,25**, di cui si è detto in altra parte della presente relazione, e l'ammontare **dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio pari a € 74.358.611,56**.

La somma sopraindicata comprende la quota per consumi intermedi resa indisponibile ai sensi del D.M. 29.11.2002, pari ad € 2.735.646,38, e la parte dell'avanzo di amministrazione già utilizzata in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2006, pari ad € 15.738.137,08.

Circa l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione, occorre tener presente che:

- a) - con deliberazioni del Consiglio di amministrazione:
 - 10 milioni di euro sono stati destinati, ai sensi dell'articolo 1, comma 582, della legge finanziaria 2006, al finanziamento di spese in conto capitale;
 - 3 milioni di euro sono stati destinati ad interventi infrastrutturali negli aeroporti gestiti direttamente dall'ENAC;
 - 13.988.573,09 di euro sono stati vincolati alla copertura dei maggiori oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali in corso;
- b) - risultano indisponibili per vincolo di destinazione:
 - euro 150.934,92, per interventi manutentivi negli aeroporti;
 - euro 1.140.000,00, per la copertura di maggiori oneri conseguenti al rinnovo contrattuale dell'anno 2005;
- c) - sono di incerta riscossione, secondo quanto indicato dagli Uffici amministrativi dell'Ente, crediti per euro 2.283.809,03, in quanto vantati nei confronti di società o soggetti privati colpiti da procedure fallimentari.

Restano, in conclusione, liberi da vincoli di destinazione € **25.321.511,06**, per il cui utilizzo gli Uffici amministrativi si rimettono alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni

1. Nel periodo considerato nel referto viene in primo luogo in rilievo la ridefinizione a livello legislativo della posizione istituzionale e delle attribuzioni di ENAC focalizzate principalmente nel D.Lvo 9 maggio 2005, n. 96, recante la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione a norma dell'art. 2 della L. 9 novembre 2004, n. 265. ENAC è ora l'unica autorità di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza del settore dell'aviazione civile ed in tale funzione deve anche coordinare e vigilare sugli altri soggetti pubblici del settore ed in particolare su ENAV. Nuove, preannunciate iniziative legislative dovrebbero meglio definire ruolo e poteri di ENAC senza incidere sull'assetto delineato.
2. Le nuove attribuzioni pubblicistiche di ENAC, configurato come ente regolatore di settore, rendono non più attuale la sua trasformazione in ente pubblico economico, essendo prevalenti i poteri regolamentari, certificativi e sanzionatori nell'attività dell'ente. D'altro canto l'art. 8 del DL n. 211/2005 ha ridotto del 75% i canoni di concessione demaniale dovuti dai gestori aeroportuali, sostituendoli nel bilancio di ENAC con trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.
3. Anche alla luce della ridefinizione legislativa del ruolo di ENAC, la Corte ripetendo l'invito rivolto nelle precedenti relazioni evidenzia l'opportunità, ormai urgente ed essenziale, di una maggiore e proficua collaborazione tra Ministero dei Trasporti ed ENAC nel rispetto delle reciproche competenze. In proposito la Corte ha il dovere di rilevare che le funzioni ministeriali di indirizzo, vigilanza e controllo si inseriscono in un contesto ordinamentale che ha definitivamente optato per la separazione tra funzione di indirizzo politico amministrativo ed attività gestionale di cui è investita in via pressoché esaustiva la dirigenza pubblica. Ulteriori poteri del Ministro, specialmente se di amministrazione attiva, sono nominativamente intestati e non possono essere estesi oltre le specifiche previsioni di legge.

La Corte torna a ripetere che in ogni caso il clima conflittuale deve essere superato, anche attraverso un più puntuale e tempestivo esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro.

4. La mancata definizione del rapporto di vigilanza ha pesantissime ricadute sull'attività gestionale di ENAC. In proposito va in primo luogo sottolineato che a tre anni dalla sua scadenza non è stato rinnovato (né sembra imminente il rinnovo) il primo contratto di programma (2000-2003) tra Ministro ed ente, con conseguenti ricadute in termini di efficienza, efficacia e economicità dell'attività gestoria dell'ente anche per la mancata definizione di indirizzi programmatori del periodo e di una corretta vigilanza sulla loro attuazione

La Corte ritiene essenziale una chiara definizione dei rapporti di gestione da una parte e di indirizzi o e di vigilanza dall'altra, superando qualsiasi tentazione di coamministrazione e sottolinea ancora una volta l'esigenza di una rapida definizione di un contratto di programma rispettoso dei ruoli del Ministro e di ENAC come innanzi precisati.

5. In base alle esperienze dei primi anni di funzionamento ENAC si è dato un diverso assetto organizzativo trasfuso nel nuovo regolamento di organizzazione e del personale, incentrato sull'accorpamento di tutte le funzioni destinate alla gestione di risorse e sistemi e sulla unicità di coordinamento delle Direzioni di Circoscrizione Aeroportuale e delle strutture di Sicurezza Volo. Il nuovo regolamento ha avuto concreta applicazione nei primi mesi del 2005, con ricadute solo parzialmente positive, prospettandosi nuovi interventi adeguativi
6. Permane la situazione di grave carenza di organico, soprattutto per quanto riguarda il personale tecnico e gli ispettori di volo. Questi ultimi sono stati sinora assunti solo con contratti a tempo determinato, la cui durata è stata ulteriormente prorogata stante l'assoluta necessità di assicurare il servizio. La Corte ritiene essenziale che ENAC proceda con urgenza all'integrale copertura di posti di organico degli ispettori di volo e più in generale di tutto il personale tecnico.

La Corte ritorna a sottolineare negativamente le gravi carenze dell'Ente nel bandire tempestivamente e portare a termine le procedure concorsuali in un contesto peraltro di limitazione nell'assunzione di personale sancito dalle ultime leggi finanziarie.

D'altro canto l'amplificarsi delle competenze di ENAC e l'intensificarsi delle azioni di controllo necessarie per assicurare adeguati standards di sicurezza aerea ripropongono in primo piano i problemi di carenza di risorse umane e strumentali già segnalate dalla Corte nei precedenti referti.

7. Per quanto riguarda la regolamentazione tecnica, ENAC ha recepito gli annessi ICAO intervenuti nel periodo ed ha emanato numerosi regolamenti, tra i quali va ricordato il recentissimo regolamento della certificazione dei controllori di volo.

8. Per quanto riguarda la sicurezza aerea, tema posto in primo piano dal recente succedersi di incidenti aerei di notevoli gravità, ENAC ha istituito una Direzione Security con l'obiettivo di standardizzazione e adeguamento dei processi di sicurezza sia alla normativa interna che a quella internazionale.

Anche e soprattutto in questo settore si ripropongono i problemi di carenza di risorse umane e strumentali, che comunque limitano il proficuo e fattivo impegno dell'Ente. Va ricordata ancora la emanazione in sede europea di una "lista nera" dei vettori aerei.

L'Ente ha peraltro procedimentalizzato e meglio definito il programma e le modalità dell'attività di sorveglianza sugli operatori aerei certificati.

Particolari interventi sono stati adottati per la prevenzione antiterroristica negli aeroporti.

9. La riforma del sistema di gestione aeroportuale è stata oggetto di riflessione nelle precedenti relazioni della Corte.

Nel contesto sono di essenziale importanza le convenzioni tra gestori ed ENAC che costituiscono il substrato del provvedimento concessorio del Ministro definendo diritti ed obblighi reciproci.

Elemento fondamentale della concessione e criterio ispiratore del sistema legislativo sono gli obblighi di implementazione delle infrastrutture aeroportuali e della loro manutenzione, che debbono ricadere sui gestori in modo da assicurare un adeguato sviluppo del trasporto aereo.

La Corte, pur rinnovando tutte le proprie perplessità sulle modalità di scelta adottate e sulla durata delle concessioni, rileva l'essenzialità nel sistema in concreto adottato della regolamentazione dei rapporti come risultanti dalla concessione soprattutto sotto i profili degli investimenti ai quali sono tenuti i gestori, dei controlli e dei procedimenti sanzionatori delle inadempienze. In quest'ottica appare di rilievo la rapida adozione del provvedimento concessorio al completamento dell'istruttoria tecnica effettuata da ENAC. Il grave ritardo nell'emanazione di detti provvedimenti, solo due dei quali (aeroporti di Bologna e Olbia) sono stati sinora adottati recentemente, a distanza di quasi due anni dall'invio al Ministero da parte di ENAC della documentazione necessaria non potrà non avere gravi ricadute sulla durata della concessione (di fatto estesa) ma soprattutto sugli investimenti aeroportuali e più in generale sull'efficienza del sistema, che di fatto anche per i motivi in appresso indicati vede il ristagno degli investimenti. La Corte torna pertanto ad auspicare una doverosa accelerazione dell'attività del Ministero.

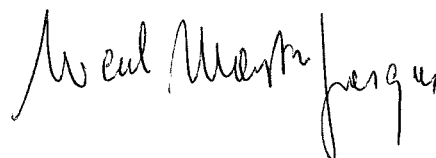
10. La limitazione delle risorse pubbliche disponibili si è riflessa anche sugli investimenti aeroportuali recati dalle leggi di spesa 139/92, 135/97, 194/94, 380/2000 e 166/2002. La limitazione dei trasferimenti di risorse nell'anno 2004 ed i mancati stanziamenti nei bilanci dello Stato per gli esercizi 2005 e 2006 per il pagamento delle rate di mutuo a carico dello Stato ha comportato la mancata attivazione dei contratti di mutuo non ancora stipulati nel 2004, con evidenti conseguenze sugli investimenti. Il quadro complessivo risultante dal coagire dei due fatti innanzi esposti desta grave preoccupazione per l'efficienza del sistema aeroportuale e richiede quanto meno l'accelerazione delle procedure concessorie.

Va di contro segnalata la positiva attività di realizzazione della Misura III del PON 2000-2006, con significativa attuazione degli investimenti ivi previsti.

11. I problemi sorti per le tratte aeree assoggettate ad oneri di servizio pubblico già esposti nel precedente referto sono ancora attuali, essendo ancora in corso il contenzioso con il vettore aggiudicatario di alcuni tratte per la Sardegna ed essendo comunque molteplici i motivi di contenzioso giurisdizionale.

Nelle procedure di individuazione dei gestori delle rotte e nella gestione delle stesse sono emerse ulteriori difficoltà.

La Corte ritiene che debba essere attentamente valutata in termini di efficienza, efficacia ed economicità in relazione all'effettivo uso del mezzo aereo ed alle ricadute sul territorio l'esigenza di assoggettare tratte aeree agli oneri in parola, fatto che quasi sempre comporta compensazioni economiche a carico dello Stato.



**ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
(ENAC)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2005

Il bilancio consuntivo che viene sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione è stato elaborato tenendo conto delle norme contenute nel D.P.R. 97/2003.

In particolare il documento di bilancio riporta per la prima volta nell'ambito della gestione Enac i dati di consuntivo suddivisi per centro di responsabilità amministrativa secondo gli schemi, i modelli e i criteri contabili previsti dalla citata normativa la cui prima applicazione è avvenuta in sede di determinazione delle poste di bilancio nel preventivo riferito all'esercizio 2005.

Al riguardo occorre precisare che il bilancio di previsione per l'anno 2005 è stato impostato tenendo conto delle strutture direzionali previste nel modello Organizzativo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio e 9 settembre 2004 ed entrato in vigore a partire dal mese di marzo 2005.

Il Consiglio di Amministrazione con proprio atto deliberatorio n. 74/2004 e previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in data 22 dicembre 2004 ha deliberato l'approvazione del bilancio preventivo 2005 che è stato successivamente approvato dai Ministeri Vigilanti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 12 luglio 2005.

Le determinazioni delle risorse individuate per la realizzazione della attività e degli obiettivi riferiti all'anno 2005 così come stabiliti nel bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione approvato dal Consiglio di Amministrazione sono stati trasferiti, da parte del Direttore Generale, ai singoli dirigenti responsabili delle strutture "Centro di responsabilità